

EPISODIO DI VEZZANO LIGURE, 07.12.1944

Nome del compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Vezzano Ligure	Vezzano Ligure	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 07.12.1944

Data finale: 07.12.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ign
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Carmé Giuseppe*, di 27 anni (nato il 02/08/1917), sottufficiale di Marina, sappista (deceduto il 16/05/1945 a causa delle ferite subite il 07/12/1944).
2. *Giorgi Vera*, di 28 anni, riconosciuta come sappista, ma da ritenersi invece civile.
3. *Grossi Antonio Carlo*, di 36 anni, riconosciuto come partigiano, ma da ritenersi invece civile.

Altre note sulle vittime:

Nessuno.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Il 7 dicembre 1944 il paese di Vezzano Ligure è teatro di un'operazione di rastrellamento attuata da reparti italiani e tedeschi con la collaborazione di delatori locali (primo fra tutti il parroco di Vezzano Basso Don Emilio Ambrosi). Sono fermate centinaia di persone, molte delle quali poi trattenute: fra loro i membri del CLN comunale e altre figure della Resistenza locale. Due degli arrestati saranno in seguito fucilati e molti altri interrogati, torturati e avviati alla deportazione in Germania.

Nel corso del rastrellamento Carmé Giuseppe è colpito da un proiettile alla colonna vertebrale mentre tentava la fuga sui tetti (morirà alcuni mesi dopo) e sono uccisi Vera Giorgi e Carlo Grossi, raggiunti da colpi di arma da fuoco mentre si affacciavano dalla soglia delle loro case.

In seguito le tre vittime saranno riconosciute come appartenenti alla Resistenza, ma le fonti sono concordi nel riferire che almeno Grossi e Giorgi non avevano legami con il mondo resistenziale.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Nel corso del rastrellamento sono catturate decine di persone, perquisite case e, secondo certe testimonianze, bruciate stalle, fienile e alcune abitazioni.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto**

Reparto tedesco non identificato.

Nomi:**ITALIANI****Ruolo e reparto**

Secondo le fonti, al rastrellamento prendono parte reparti della divisione alpina "Monterosa" della RSI e della Brigata Nera "T.Bertoni" della Spezia.

Nomi:

Prende parte al rastrellamento e ai successivi interrogatori dei prigionieri Aurelio Gallo, collaboratore del SD tedesco, mentre il principale informatore locale dei rastrellatori è il parroco Don Emilio Ambrosi. Entrambi sono processati (Gallo per numerose altre imputazioni) dalla Corte d'Assise Straordinaria della Spezia nel dopoguerra.

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Aurelio Gallo - Sentenza di morte della Corte d'Assise Straordinaria della Spezia del 14/05/1946, ricorso alla Suprema Corte di Cassazione rigettato il 22/11/1946, sentenza eseguita il 5 marzo 1947 in località "Forte Bastia", Comune di Vezzano Ligure (SP).

Emilio Ambrosi – Sentenza di morte della CAS della Spezia del 28/06/1945, commutata in 30 anni di reclusione (il condannato muore nel 1946).

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Vezzano Superiore, presso quella che era la sua casa (via Gramsci), è presente una lapide posta nel 1982 dalle associazioni partigiane e combattentistiche che ricorda Giuseppe Carmé "deceduto in seguito al drammatico rastrellamento del 7 dicembre 1944". In via Vittorio Emanuele sono invece presenti due lapidi in ricordo delle vittime Grossi e Giorgi.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

L'anniversario del rastrellamento è di solito commemorato a cura dell'amministrazione comunale di Vezzano Ligure, delle associazioni partigiane unite nel Comitato Unitario della Resistenza (compresa l'ANED).

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Antonio Bianchi, *La Spezia e Lunigiana. Società e politica dal 1861 al 1945*, Angeli 1999, p. 438.
Mirco Bottero (a cura di), *Memoria nella pietra. Monumenti alla Resistenza Ligure 1945-1995*, Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova 1996, pp. 272-273.
Laura Lotti, *Attilio e gli altri*, Lunaria, Sarzana 1996, pp. 184-217.
Anna Valle, *Una storia nostra*, Giacché, La Spezia 1994, pp. 51-58.
Roberta Vergassola (a cura di), *La deportazione alla Spezia*, ISR La Spezia, ANED, La Spezia 1992, p. 14.

Fonti archivistiche:

Archivio ISR La Spezia, fasc. 241-242, Elenco partigiani e collaboratori caduti della IV Zona Operativa

Sitografia e multimedia:

Nel sito dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (www.isrlaspezia.it), nella sezione "*Le vie della Resistenza*" è presente una scheda curata da Francesca Mariani e dedicata a Piazza del Popolo di Vezzano Ligure che ricostruisce l'episodio.

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Rimane incerto lo *status* delle vittime Giorgi e Grossi, ritenute civili da tutte le fonti, ma riconosciute in seguito come partigiani.

VI. CREDITS

Biblioteca e documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.